

Torino, 13/04/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Daide NICCO

Al Consigliere regionale del Piemonte
Valentina Cera

Gruppo consigliare
Alleanza Verdi Sinistra - Sinistra Italiana
Europa Verde Possibile Reti Civiche

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1027

“rischi imminenti per l’approvvigionamento idrico della Città metropolitana di Torino connessi al progetto ferroviario Avigliana–Rivoli–Rivalta–Orbassano”

Con l’interrogazione in oggetto la Consigliera regionale interroga la Giunta Regionale “*per sapere quali azioni urgenti intenda intraprendere la Regione Piemonte, nell’ambito delle proprie competenze e nei confronti di RFI e degli altri soggetti coinvolti, affinché sia pienamente salvaguardato l’approvvigionamento idrico della Città metropolitana di Torino e sia garantita, prima di ogni eventuale apertura dei cantieri, la completa verifica e messa in sicurezza di tutte le interferenze tra l’opera e il sistema idropotabile territoriale.*”

Di seguito si forniscono gli elementi di risposta.

Si premette che la procedura di autorizzazione del progetto è di competenza statale così come la VIA;

In riferimento al rischio di depauperamento delle risorse idropotabili a servizio dell’area torinese, si rappresenta che l’istruttoria tecnica in seno alla Direzione Ambiente presso il Settore competente ha rilevato che nel documento tecnico pubblicato da RFI contraddistinto dalla sigla NT0600D53RH-SI0000011B intitolato *Dossier dei sottoservizi interferenti e raccolta della documentazione pervenuta dagli Enti – Allegato 11 – SMAT* sono riportati dettagliatamente le azioni e le progettualità con-

cordate con SMAT finalizzate a risolvere le interferenze sia di prelievo con rilocalizzazione dei pozzi che infrastrutturali relative al sistema acquedottistico con quantificazione degli oneri dell'ordine dei 50 milioni di euro.

La Regione Piemonte, nell'ambito dell'istruttoria endo-procedimentale VIA, ha analizzato la documentazione progettuale e richiesto integrazioni e chiarimenti atti a consentire una piena comprensione delle scelte effettuate e delle potenziali ricadute.

Attualmente si rimane in attesa dei riscontri richiesti al fine di valutare l'effettiva sussistenza di criticità e/o di problematiche per le quali risulti necessario prevedere misure correttive o di contenimento del rischio.

L'attenzione della Regione è alta e, al termine delle verifiche indicate, verrà elaborato un parere tecnico che individuerà le migliori soluzioni progettuali, garantendo la piena salvaguardia delle risorse idriche del territorio e la riduzione al minimo degli impatti dell'opera sulle aree interessate, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio.

Per la Giunta regionale

l'Assessore *Enrico Bussalino*

l'Assessore *Matteo Marnati*